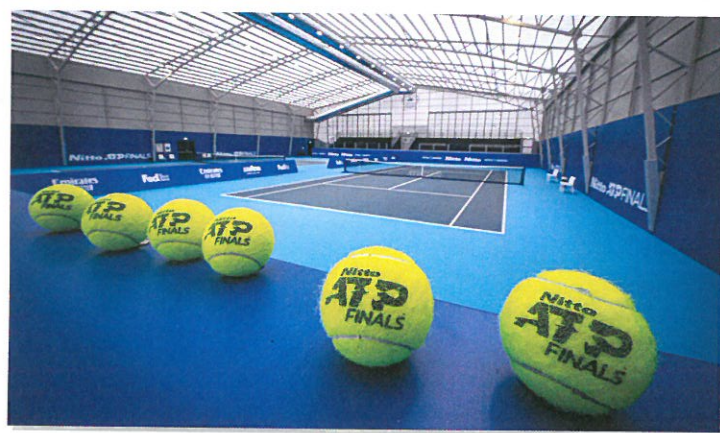


ALLA META DI UN LUNGO VIAGGIO

DI PIETRO GARIBALDI

Grazie all'appoggio e alla pazienza dei nostri soci abbiamo completato un lungo viaggio. Dopo aver restaurato lo storico Stadio del Tennis, abbiamo ora rinnovato il Training Center (che da sabaudi abbiamo sempre chiamato capannone), gli spogliatoi e la club house. Dopo aver ospitato i più grandi campioni di tennis al mondo e aver ricevuto i complimenti ufficiali dell'ATP per l'efficienza delle nostre strutture, stiamo finalmente usufruendo di un circolo rinnovato di cui possiamo essere veramente fieri.

Ripensandoci, il viaggio è stato lungo e non banale. La ristrutturazione dello stadio - avvenuta grazie al contributo della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT - è stata una prima tappa fondamentale. L'ingegner Gramoni e l'impresa Quintino sono stati importanti e preziosi compagni in questa fase. L'obiettivo del viaggio era però quello di arrivare alle ATP. In una fredda giornata invernale del 2019



ci presentammo a Roma nell'ufficio di Angelo Binaghi, presidente "mitologico" della Federazione Italiana Tennis. Sostenemmo che per ragioni storiche e logistiche il Circolo della Stampa Sporting si candidava a essere sede allargata delle Nitto ATP Finals. Se quell'incontro fosse stato un match di tennis, saremmo usciti con le ossa rotte. Non avevamo toccato palla di fronte al super presidente. Ci avevamo però provato, punto su punto.

La partita non era però finita. Dopo più di dodici mesi, e siamo nel febbraio 2021, la Federtennis ci comunicò di essere pronta a considerare il Circolo della Stampa Sporting come sito allargato delle ATP Finals. La Federazione ci stava invitando a essere compagni di squadra e di viaggio. Ma perché ciò accadesse era necessario trasformare il Circolo della Stampa Sporting da un luogo affascinante ma ricco di ricordi vecchi 60 anni

in un luogo pronto ad accogliere i più grandi campioni di tennis del mondo.

Iniziava un nuovo pezzo del viaggio. Il tempo era poco e le risorse a disposizione scarse. Sapevamo che era difficile, ma dovevamo provarci e non arrenderci. Occorreva trovare nuovi compagni di viaggio. Come ha detto e scritto il Presidente della Compagnia di San Paolo Francesco Profumo - che ringraziamo per il suo appoggio quasi incondizionato di questi mesi - in corso Agnelli si è visto un pezzo di Torino che non si rassegna alla crisi.

Il primo nuovo compagno di viaggio è stato IntesaSanPaolo, che è ora main sponsor del Circolo della Stampa Sporting. Non la ringrazieremo mai abbastanza per il sostegno. Nel frattempo l'appoggio della Regione Piemonte e del Comune - proprietario del circolo - sono stati fondamentali. Non possiamo né dobbiamo dimenticare l'appoggio dello Stato, che grazie alla Sovrintendente architetto Luisa Papotti ci ha sostenuto in ogni passaggio. L'architetto Vittorio Jacomussi e l'impresa di costruzione ICZ hanno poi lavorato pancia a terra per tutta l'estate e l'autunno.

Quasi nessuno credeva che ce l'avremmo davvero fatta. Abbiamo invece costruito e lasciato alla città una vera *legacy* delle ATP Finals. Se vogliamo che la prossima edizione abbia il coinvolgimento di tutta la città, il nostro Campo Stadio e il nostro Training Center sono le uniche strutture che testimoniano la presenza a Torino dei più grandi giocatori del mondo.

Alla fine di questo lungo viaggio, possiamo sostenere che grazie alla forza di una comunità di 1500 persone, il Circolo della Stampa Sporting ha dimostrato di essere credibile, di saper fare squadra e di ricostruire un pezzo della storia architettonica e sportiva della città. A nome di tutto il consiglio direttivo e del suo Presidente Luciano Borghesan - che ringrazio per la fiducia - auguro a tutti soci e amici del rinnovato Circolo delle serene Festività e un buon anno nuovo.



L'inaugurazione del Training Center: Luciano Borghesan e Pietro Garibaldi, presidente e vicepresidente delegato del Circolo, con Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo; a destra, Angelo Binaghi (foto Fabrizio Luzzo)



PROMOSSI A PIENI VOTI

Il Training Center realizzato al Circolo della Stampa Sporting è stato il plusvalore delle Nitto Atp Finals di Torino. L'impianto di allenamento, inclusa la clubhouse che per quindici giorni è stata anche la seconda casa per i giocatori con i loro staff e accompagnatori bambini compresi, è stato sinceramente apprezzato dal presidente dell'ATP Andrea Gaudenzi e dai giocatori: "Il Pala Alpitour è stupendo, in più c'è il complesso dello Sporting, dedicato agli atleti che possono allenarsi e rilassarsi. Bellissimo: devo ringraziare il Circolo della Stampa per l'investimento compiuto. I giocatori sono molto contenti, alcuni hanno detto di stare meglio qui che a Londra". Sono rimasti impressionati favorevolmente anche dalla logistica, "meno dispersiva rispetto a Londra: l'hotel è vicino allo stadio, così come lo Sporting, il centro città è facilmente raggiungibile e pure la qualità degli spogliatoi ha influito molto". Il Circolo è stato apprezzato nella sua interezza dai giocatori e dai loro accompagnatori: "Un ambiente molto rilassante in una location bellissima e con una grande ospitalità", ha affermato il campione uscente Alexander Zverev, al quale è piaciuta la cucina al ristorante E così il finalista Daniil Medvedev che ne ha elogiato il Training Center: "Ci si allena meglio qui che sul campo di allenamento al Pala Alpitour. E' un impianto arioso, che ci permette di lavorare bene, in tranquillità e in maniera completa". (B.M.)

